



UNIONE EUROPEA ASSICURATORI

Milano 24 settembre 2024,

Ci risiamo! A poco più di un anno dalla scorsa alluvione, la tragedia si è ripetuta. Come Presidente di UEA e residente in Emilia, in una delle zone rosse individuate dopo il terremoto del 2012, voglio esprimere la mia vicinanza e comprensione per il dramma che i cittadini colpiti dall'ennesima alluvione stanno vivendo.

Non è solo una questione economica, sebbene i soldi siano fondamentali. La realtà è che tutto viene distrutto: la casa, gli oggetti cari che ci accompagnano per tutta la vita – fotografie, ricordi, effetti personali. E in casi peggiori, si arriva a perdere persone amate. Questo dolore è inimmaginabile per chi non l'ha vissuto.

Per questo è fondamentale agire rapidamente e in modo concreto, delineando un percorso che persegua obiettivi di prevenzione, protezione e assicurazione. È necessario un intervento congiunto tra Istituzioni e Assicurazioni, che integri la gestione del rischio con polizze a tutela delle famiglie, basate sui principi di mutualità, solidarietà e sussidiarietà.

Dopo 35 anni nel settore assicurativo, ho accolto con favore l'introduzione di una polizza per le calamità naturali, ma ritengo che non debba limitarsi alle sole aziende. Le aziende sono fatte di persone, e questo non va dimenticato. Le stesse persone che lavorano nelle aziende o che, in alcuni casi, ne sono i proprietari.

Partendo proprio dalle persone, UEA ha avviato, dopo il terremoto dell'Aquila, uno studio per realizzare un modello assicurativo basato sull'esperienza europea, coinvolgendo anche i riassicuratori. Tuttavia, nonostante le calamità si siano susseguite negli anni, ci troviamo ancora nella stessa situazione. Per le aziende c'è una prospettiva, grazie al decreto in via di definizione, ma per le famiglie ancora nulla.

Non è questa la sede per un'analisi tecnica della futura polizza per le imprese – lo faremo quando sarà disponibile il testo integrale del decreto attuativo e i relativi allegati. Tuttavia, è importante esprimere rammarico per una situazione che ci vede in ritardo rispetto ad altri paesi europei, che da tempo hanno adottato polizze assicurative adeguate.

In conclusione, UEA si mette a disposizione delle Istituzioni per riprendere i temi già trattati nel 2010, aggiornandoli alla luce di quanto accaduto dall'Aquila a oggi. L'obiettivo è riformulare uno studio che metta al centro la tutela delle famiglie, proponendo un modello assicurativo che coinvolga pubblico e privato, costruito sulla sostenibilità e sull'etica, veri pilastri dell'economia globale.

Insieme possiamo costruire un futuro più sicuro e resiliente per tutti.

Con affetto,

Presidente UEA

Mario Cipriano